



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA



Servizio fitosanitario

Bollettino fitosanitario della provincia di Livorno Emesso il 10/08/17 prossimo aggiornamento il 24/08/2017

In evidenza

Tignoletta della vite rischio da MEDIO a MEDIO/ALTO.

Oidio della vite rischio progressivamente in calo per fase fenologica meno recettiva.

Botritis rischio BASSO per condizioni di sviluppo sfavorevoli.

Peronospora della vite rischio in calo per fase fenologica meno recettiva.

Mosca delle olive rischio in diminuzione considerato il caldo, BASSO nelle aree interne MEDIO nelle aree costiere.

ANALISI METEO CLIMATICHE

Le elaborazioni meteo settimanali del Lamma mostrano un andamento termico caratterizzato da valori di diversi gradi sopra le medie stagionali, sia per le temperature massime che per le minime. Le precipitazioni sono state praticamente assenti sull'intero territorio regionale, ad eccezione di fenomeni isolati.

Analisi a cura del [Consorzio Lamma](#)

Le previsioni meteo riportate sul sito www.lamma.rete.toscana.it/meteo/bollettini-meteo/toscana sono emesse il giovedì in concomitanza delle analisi fitosanitarie. Per le previsioni aggiornate nei prossimi giorni vai al sito <http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo/bollettini-meteo/toscana>.

OLIVO

Fenologia

Sviluppo fenologico con una fase prevalente di accrescimento del frutto (olive verdi).

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere trovati in campo in questa fase di sviluppo

Mosca delle olive: monitorare le trappole, nelle aree segnalate nel monitoraggio regionale con infestazione superiore al 3-5% eseguire campionamenti.

Occhio di pavone e Cercospora

Non è necessario trattare.

Mosca delle olive

Dai rilevamenti effettuati appare una situazione pressoché costante rispetto alle scorse settimane, con infestazione dell'insetto in aumento in alcune aree costiere storicamente più attaccate dal dittero.

Dai dati messi a disposizione dal monitoraggio in campo di questa settimana si segnala il superamento della soglia di intervento nelle seguenti località: Cerreta, Fornacelle, Renaione, Bambolo, Accattapane, S. Giusto (Castagneto Carducci) e Baratti (Piombino).

Valori di infestazione attiva prossimi alla soglia di intervento (7-8%) sono stati rilevati in località Poggio al Lupo (Campiglia Marittima), via del Castelluccio e S. Bartolo (San Vincenzo).

Si segnalano anche infestazioni del 5% in località Ferruggini, Costa ai Mandorli (Castagneto Carducci) e Castelluccio (San Vincenzo). Negli altri punti di monitoraggio di cui sono disponibili i dati l'infestazione attiva risulta assente o bassa (1-4%).

Alcune località sono considerate sotto trattamento: via del Pulcinaio (Cecina), Vignale (Piombino), Poggetto Masino e Cafaggio (Suvereto).

Da altri monitoraggi effettuati sul territorio provinciale riportiamo alcune segnalazioni relative alla scorsa settimana: in località Poggio alle Forche (Piombino) è stato rilevato il superamento della soglia di intervento; in località La Lupina (Cecina) ed in località Vada-via aurelia (Rosignano Marittimo) è stata rilevata una infestazione attiva prossima alla soglia di intervento (7-8%). Nel database potrete trovare anche dei dati aggiornati nei prossimi giorni.

Le temperature massime previste per i prossimi sette giorni dovrebbero avere valori leggermente inferiori, con punte massime prossime o leggermente superiori ai trenta gradi, Verificate sul modello di mortalità da caldo [clicca qui](#)

Sarà interessante valutare il reale abbassamento delle temperature previsto per la prossima settimana.

Agricoltura integrata

In generale non sono attualmente necessari trattamenti, nelle aree dove è segnalata presenza di infestazione superiore al 5% è opportuno effettuare campionamenti delle olive, e seguire attentamente gli sviluppi delle prossime settimane.

Negli oliveti della rete di monitoraggio o nei monitoraggi aziendali dove sono evidenziate situazioni sopra soglia del 10% è possibile valutare la possibilità di effettuare un trattamento settimana prossima, se è composta solo da uova (potrebbero subire gli effetti del caldo con un calo naturale dell'infestazione), oppure effettuarlo immediatamente se l'infestazione è composta prevalentemente da larve di prima e di seconda età.

I prodotti utilizzabili sono Dimetoato, Imidacloprid (in formulazione o-teq), oppure Fosmet. Ricordiamo ai fini del PAN che prima di effettuare trattamenti è indispensabile sfalciare l'erba se sono presenti fioriture spontanee.

Agricoltura biologica

E' opportuno controllare la tenuta dei sistemi di lotta per la cattura massale o con attrattivi.

Verificare lo stato della copertura della vegetazione con i prodotti precedentemente usati, dove eventuali piogge avessero dilavato il prodotto sarà indispensabile ripetere il trattamento.

VITE

Fenologia

Sviluppo fenologico con fase prevalente di invaiatura completa.

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere cercati in campo in questa fase.

Oidio: sintomi su foglie e acini.

Tignoletta della vite: monitorare presenza di cerca di uova e larve su grappoli.

Scafoideus Titanus: monitoraggio degli adulti.

In generale individuare grappoli danneggiati da oidio e insetti che potranno essere i primi focolai di eventuali marciumi con il progredire della maturazione

Tignoletta della vite

Le temperature elevate implicano sicuramente condizioni meno favorevoli alla vitalità delle uova e allo sviluppo delle piccole larve, il modello previsionale in molte aree evidenzia la possibilità di ritrovare in campo larve.

Secondo il modello previsionale le fasi prevalenti che si stanno verificando sul territorio provinciale sono la schiusura delle uova, con presenza di nuove larve, ed il successivo inizio dell'incrisalidamento. MONITORARE I GRAPPOLI.

Agricoltura integrata:

Se prevalente la fase di crisalidi, non trattare.

Nelle aree in cui si rilevano uova o larve, al superamento della soglia di intervento del 5% di grappoli infestati (da uova e/o da larve):

si può intervenire dall'inizio ovodeposizione a uovo "testa nera" con metoxifenozide (efficacia uovo-larvicida azione come imitatore ormone della muta) o indoxacarb (efficacia uovo-larvicida azione neuro tossica), Chlorantraniliprole (usare da inizio ovodeposizione a pre-schiusura uova);

si può intervenire da uovo "testa nera", poco prima nascita larvale, con tebufenozide (larvicida azione come imitatore ormone della muta) o spinosad (larvicida azione neuro tossica) o emamectina (larvicida, azione a livello delle cellule nervose inibitorie);

si può intervenire alla comparsa delle prime larve con Bacillus thuringensis (larvicida azione tossica del batterio su intestino) - ripetere il trattamento dopo circa una settimana - o clorpirifos metile (larvicida azione neuro tossica), o clorpirifos (larvicida azione neuro tossica).

Agricoltura biologica:

nelle aziende biologiche si può intervenire alla comparsa delle prime larve con Bacillus thuringensis e con spinosad.

Scafoideus Titanus

Dai monitoraggi effettuati in campo si evidenziano fasi giovanili con prevalenza di ninfe, essendo stati **individuati nelle scorse settimane i primi adulti nelle trappole**. Organizzare il monitoraggio in campo come previsto dall'allegato D "PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLO SCAPHOIDEUS TITANUS IN TOSCANA."

I riferimenti normativi della lotta obbligatoria sono il decreto nazionale **DM 31/05/2000** e il

[Decreto dirigenziale 7681 del 6 giugno 2017](#) (allegati A,B,C,D,E,F). Sul portale di agroambiente.info alla sezione cartografia/Flavescenza dorata, potete trovare le mappe relative al patogeno ed al vettore.

E' possibile visualizzare le mappe delle aree interessate dal decreto di lotta alla pagina [clicca qui](#)

Importante nel caso si scelgano prodotti efficaci sia contro la cicalina che contro la tignoletta è importante trattare tutta la vegetazione e non solo i grappoli.

[SCARICA IL DECRETO](#)

MISURE AGRONOMICHE E COLTURALI

1. Eliminazione del legno di potatura, in particolare quello di due o più anni per la distruzione delle eventuali uova svernanti della cicalina;
2. Rimozione precoce dei polloni e dei getti basali della vite (spollonatura), dove albergano di preferenza le forme giovanili;
3. Evitare la presenza di piante erbacee troppo sviluppate alla base dei ceppi di vite.

MONITORAGGIO OBBLIGATORIO

Per tutti i conduttori agricoli dei vigneti ricadenti nei territori comunali di cui all'allegato A al presente decreto, quanto segue:

- provvedere al monitoraggio per la rilevazione dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus*, secondo le modalità indicate negli allegati D) ed E) del decreto, e segnalare al Servizio Fitosanitario regionale la presenza eventuale dell'insetto entro il 15 settembre di ogni anno;
- verificare nei propri vigneti la presenza di piante con sintomi di giallumi e pertanto sospette di Flavescenza dorata, comunicandone il ritrovamento al Servizio Fitosanitario attraverso la scheda di cui all'allegato C) entro il 15 settembre di ogni anno, al fine di permettere il prelievo del materiale e la verifica analitica entro la campagna in corso.

Qualora nei vigneti venga effettuato e registrato un intervento insetticida per altri motivi, ma effettuato nei tempi e nei modi da essere efficace anche nei confronti dello *Scaphoideus titanus*, tale monitoraggio non è obbligatorio, ma consigliato;

Botritis

Rischio malattia

Nelle aree e vitigni suscettibili.

Suggerimenti

Prestare molta attenzione e tenere monitorati in particolare i vitigni più sensibili, o le aree più soggette, cercando di individuare le aree più colpite da oidio, da tignoletta etc, i cui danni possono essere porta di ingresso e sviluppo dei marciumi in generale.

IN OGNI CASO è fondamentale applicare le pratiche agronomiche per ridurre i rischi della malattia: contenere le concimazioni azotate, eseguire lo sfalcio dell'erba e una corretta gestione del "verde" con potatura, legatura e sfogliatura sono gli elementi base per diminuire la suscettibilità alla malattia.

Nelle aree e nei vigneti più favorevoli e per i vitigni più sensibili, la fase di pre-chiusura grappolo è uno dei momenti strategici per la difesa integrata dalla malattia.

Le condizioni meteo climatiche di quest'anno sono in generale poco favorevoli alla malattia, ma per i vigneti entrati nella fase di pre-chiusura grappolo e che presentano particolari suscettibilità/predisposizioni, riportiamo i trattamenti possibili:

Agricoltura biologica e Agricoltura integrata

Non è necessario trattare

Oidio

La fase fenologica riduce drasticamente il rischio legato alla malattia.

I tecnici del monitoraggio hanno rilevato la presenza di sintomi su foglie e grappoli a Castagneto Carducci, Campiglia Marittima e Suvereto.

Consigli difesa in agricoltura biologica e agricoltura integrata

non sono necessari trattamenti

Peronospora

Data l'assenza di precipitazioni non vi sono segnalazioni di possibili infezioni in corso da parte del modello previsionale. A Castagneto Carducci e Piombino i tecnici del monitoraggio hanno rilevato la presenza di sintomi su foglie.

Consigli Difesa in agricoltura Biologica e agricoltura integrata

Non è necessario trattare i vigneti in produzione.

Per garantire l'integrità della vegetazione e la sua piena funzionalità, in caso di pioggia o di

prolungata bagnatura fogliare mantenere la copertura dei vigneti non in produzione, in modo da non ritardare l'ingresso in produzione.

PRINCIPI GENERALI DI DIFESA

Per i prodotti utilizzabili rimandiamo alle schede dell'agricoltura integrata [clicca qui](#)

In previsione della ripresa della distribuzione dei prodotti fitosanitari raccomandiamo, oltre alla verifica della scadenza della taratura delle macchine, anche il corretto funzionamento delle stesse. In particolare se sono state ferme alcuni mesi è opportuno avviarle riempiendole con sola acqua e verificare la tenuta ed il corretto funzionamento delle varie parti.

Ricordiamo che con l'attuazione del PAN sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari il 26 novembre 2016 è scaduto il termine per il controllo funzionale obbligatorio delle macchine per la distribuzione. [Visualizza le informazioni sulla pagina dedicata al PAN Regione Toscana](#)

NB per tutelare gli insetti impollinatori, non effettuare trattamenti insetticidi in periodo di fioritura della coltura trattata, e sfalciare l'erba sottostante prima di effettuarli.

Finalità e metodologia

Il servizio viene erogato in osservanza di quanto previsto dal D.lgs150 del 2012 "Attuazione della Direttiva 128/2009 CE che istituisce un quadro di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

L'obiettivo perseguito è quello di fornire alle aziende agricole supporti tecnici per l'applicazione delle prescrizioni di difesa integrata introdotti dal PAN.

Con questo bollettino si vuole evidenziare lo stato fitosanitario della coltura, l'eventuale necessità di interventi di difesa ed il momento ottimale per la loro realizzazione allo scopo di evitare la realizzazione di trattamenti inutili o in momenti sbagliati.

I formulati indicati sono quelli riportati nei disciplinari di produzione integrata della Regione Toscana per l'anno 2016.